



Scheda 1

10 aprile 2014

Il bilancio di Kyoto 2008-2012 della Svizzera

Nel quadro del Protocollo di Kyoto, la Svizzera si è impegnata a ridurre le emissioni di gas serra dell'8 per cento rispetto al 1990. A fare stato è la media degli anni 2008-2012. Nel computo possono essere considerati anche i certificati esteri e la prestazione del bosco svizzero quale pozzo di carbonio. Come reso noto dall'UFAM in data odierna, la Svizzera presenterà settimana prossima alle Nazioni Unite l'inventario dei gas serra, da cui risulta che il nostro Paese è in grado di rispettare l'impegno che si è assunto nel quadro del Protocollo di Kyoto.

L'inventario dei gas serra documenta l'evoluzione dei gas responsabili del riscaldamento climatico, disciplinati nel Protocollo di Kyoto. Tutti i gas sono convertiti in CO₂ equivalenti. Il 15 aprile 2014, la Svizzera trasmetterà al segretariato della Convenzione delle Nazioni Unite sui cambiamenti climatici il proprio inventario dei gas serra relativo al periodo 1990-2012¹. Per il raggiungimento dell'obiettivo secondo il Protocollo di Kyoto fa stato la media degli anni 2008-2012, pari a 52,3 milioni di tonnellate di CO₂ equivalenti. Questo valore è di poco inferiore al valore di riferimento di 52,8 milioni di tonnellate del 1990, considerato l'anno di base. Seppur minima, questa flessione delle emissioni non è un risultato da poco, considerato che dal 1990 la popolazione è cresciuta del 19 per cento e che la performance economica e la superficie abitata riscaldata sono salite addirittura del 36 per cento. Se non fossero state adottate misure di riduzione incisive, le emissioni della Svizzera sarebbero dell'ordine di 57 milioni di tonnellate e, quindi, nettamente superiori al valore del 1990.

Nel Protocollo di Kyoto, la Svizzera si è impegnata a ridurre le emissioni di gas serra dell'8 per cento rispetto al 1990, il che corrisponde a un valore obiettivo di 48,6 milioni di tonnellate. Nel computo possono essere considerati anche la prestazione del bosco svizzero quale pozzo di carbonio, ossia il saldo tra accrescimento e disboscamento, pari a 1,6 milioni di tonnellate l'anno, come pure l'acquisto di certificati di

¹ In questa occasione sarà pubblicato per la prima volta il bilancio del 2012, che chiude con un totale di 51,4 milioni di t di CO₂ equivalenti.

riduzione delle emissioni esteri. La Confederazione e la Fondazione Centesimo per il Clima hanno stipulato vari accordi, in base ai quali la Fondazione cede annualmente alla Confederazione certificati di riduzione delle emissioni esteri per un totale di 2,8-3 milioni di tonnellate (a seconda dell'entità delle misure attuate in Svizzera). A ciò si aggiunge una piccola quantità di certificati esteri ceduti da imprese esentate dalla tassa sul CO₂ per adempiere i loro impegni di riduzione. Non possono invece essere computati per l'impegno di Kyoto 2008-2012 i diritti di emissione eccedenti detenuti dalle imprese che partecipano allo scambio di quote di emissioni e trasferiti nel periodo d'impegno successivo (0,6 milioni di t).

| Il bilancio di Kyoto della Svizzera in breve | Millioni di t di CO ₂ equivalenti all'anno durante il periodo 2008-2012 |
|--|--|
| Emissioni di gas serra, media del periodo 2008-2012 | 52,3 |
| Acquisto di certificati di riduzione delle emissioni esteri (centesimo per il clima e imprese esentate dalla tassa sul CO ₂) | -3,1 |
| Trasferimento di diritti di emissione nel periodo d'impegno successivo | +0,6 |
| Bilancio dello scambio di quote di emissioni | -2,5 |
| Prestazione del bosco svizzero quale pozzo di carbonio | -1,6 |
| Emissioni nette 2008-2012 (tenendo conto dello scambio di quote di emissioni e della prestazione del bosco) | 48,2 |
| Valore obiettivo del Protocollo di Kyoto | 48,6 |
| Superamento | 0,4 |

Dal bilancio di questi elementi risulta un leggero superamento dell'impegno di Kyoto.

L'inventario svizzero dei gas serra, presentato al segretariato della Convenzione delle Nazioni Unite sui cambiamenti climatici il 15 aprile 2014, sarà esaminato da un gruppo di esperti nominati dal segretariato delle Nazioni Unite sui cambiamenti climatici. Per esperienza, questo processo di verifica durerà circa un anno. Solo in seguito sarà disponibile il bilancio definitivo relativo al primo periodo d'impegno, che tuttavia non dovrebbe scostarsi in misura considerevole dalle cifre menzionate.

Informazioni supplementari

Paul Filliger, sezione Reporting sul clima e adattamento ai cambiamenti, UFAM, tel. 058 462 68 58